

§§§

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 67 CCII

(DLGS 14/2019 E SS.MM.II.)

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

io sottoscritta **Simona Aldini** (di seguito anche **ricorrente**) nata a [REDACTED]
[REDACTED] c.f. LDNSMN75S55H199J, residente ed ivi domiciliata in [REDACTED] con
l'ausilio del **Gestore della crisi Dott. Vincenzo Falivelli**, con studio in Bologna in Via Massimo
D'Azeglio 19 (fax **051.0394172** - pec. **vincenzo.falivelli@legalmail.it**), con dichiarazione di
voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura all'indirizzo di posta
elettronica certificata: [REDACTED]

PREMESSO CHE

- i. mi trovo in una situazione di grave difficoltà economica caratterizzata da un perdurante squilibrio tra i debiti da saldare ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che di fatto non mi rende possibile adempiere alle obbligazioni assunte;
- ii. tale squilibrio trova origine nella necessità di far fronte a spese straordinarie e non procrastinabili, principalmente di natura sanitaria, che mi hanno portato a richiedere finanziamenti verso istituti di credito ed altri Enti erogatori di servizi finanziari;
- iii. nonostante sia ricorsa anche all'aiuto finanziario di parenti ed amici, l'elevato valore dei debiti accumulati e non pagati a suo tempo non mi consentono più di condurre una vita dignitosa;
- iv. al fine di porre rimedio a questa condizione di smarrimento e sconforto emotivo, assolutamente priva di professionisti disposti a coadiuvare in questa vicenda, mi sono disperatamente rivolta allo Sportello Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Bologna (**all. 1**);
- v. di conseguenza, lo Sportello affidava l'istanza all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna (di seguito, anche "OCC"), e quest'ultimo, in data 04/11/2021, ha nominato il Dott. Vincenzo Falivelli come Gestore della crisi ai fini della predisposizione della Relazione particolareggiata ex art. 68, co. 2, CCII (**all. 2**);



- vi. non ho fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012, mediante proposta di accordo o Piano del consumatore;
- vii. non ho subito per cause ad essa imputabili provvedimenti, di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- viii. le obbligazioni contratte derivano consumo strettamente privato;
- ix. non sono soggetta alle procedure concorsuali vigenti diverse da quelle previste dal Titolo IV Capo II del D.Lgs 14/2019 e dal Titolo V Capo IX del medesimo decreto;
- x. ho predisposto il presente *Piano di ristrutturazione dei debiti* con l'ausilio del Gestore, che peraltro sarà verificato ed attestato dallo stesso;
- xi. la composizione dei debiti è indicata nella presente *Proposta* in cui viene data evidenza dei creditori nei confronti dei quale si intende far valere il presente *Piano*, dei relativi importi e delle motivazioni del debito;

Tutto ciò premesso, intendo

PROPORRE

ai creditori il seguente *Piano di ristrutturazione dei debiti* ex art. 67 del D.Lgs 14/2019, con l'impegno ad integrarne i punti che, a giudizio della S.V. Ill.ma, meritino un chiarimento, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.



SOMMARIO

1. IDENTIFICAZIONE DEL DEBITORE E GENESI DEL SOVRAINDEBITAMENTO	2
2. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO	3
3. SITUAZIONE DEBITORIA	4
4. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	5
5. LE SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE	6
6. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	6
7. PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE	6

§§§

1. IDENTIFICAZIONE DEL DEBITORE E GENESI DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La scrivente si è laureata in [REDACTED], intraprendendo la carriera lavorativa [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
Attualmente lavoro, con un contratto a tempo indeterminato, presso [REDACTED]

[REDACTED] (all. 3);

Il reddito di lavoro costituisce l'unica entrata su cui fare affidamento per il mio mantenimento. Sullo stipendio di circa [REDACTED] euro netti mensili, gravano trattenute destinate al ripianamento dei finanziamenti ottenuti con cessione del V dello stipendio (€ 270,00) e piccolo prestito (€ 60,00) nonché pignoramento del quinto del valore di € 260,00 circa. Pignoramento che alla data di agosto risulta estinto, come da documentazione allegata.

Attualmente, sulla busta paga grava un ulteriore pignoramento a favore [REDACTED]

[REDACTED] euro. Pertanto, l'importo reddituale mensile attuale a mia disposizione si riduce a circa [REDACTED] euro mensili (prima di agosto la disponibilità mensile ammontava a circa [REDACTED] euro) con grave difficoltà a sostenere le spese mensili, tra le quali l'affitto dell'appartamento dove risiedo il cui canone è [REDACTED] mensili.

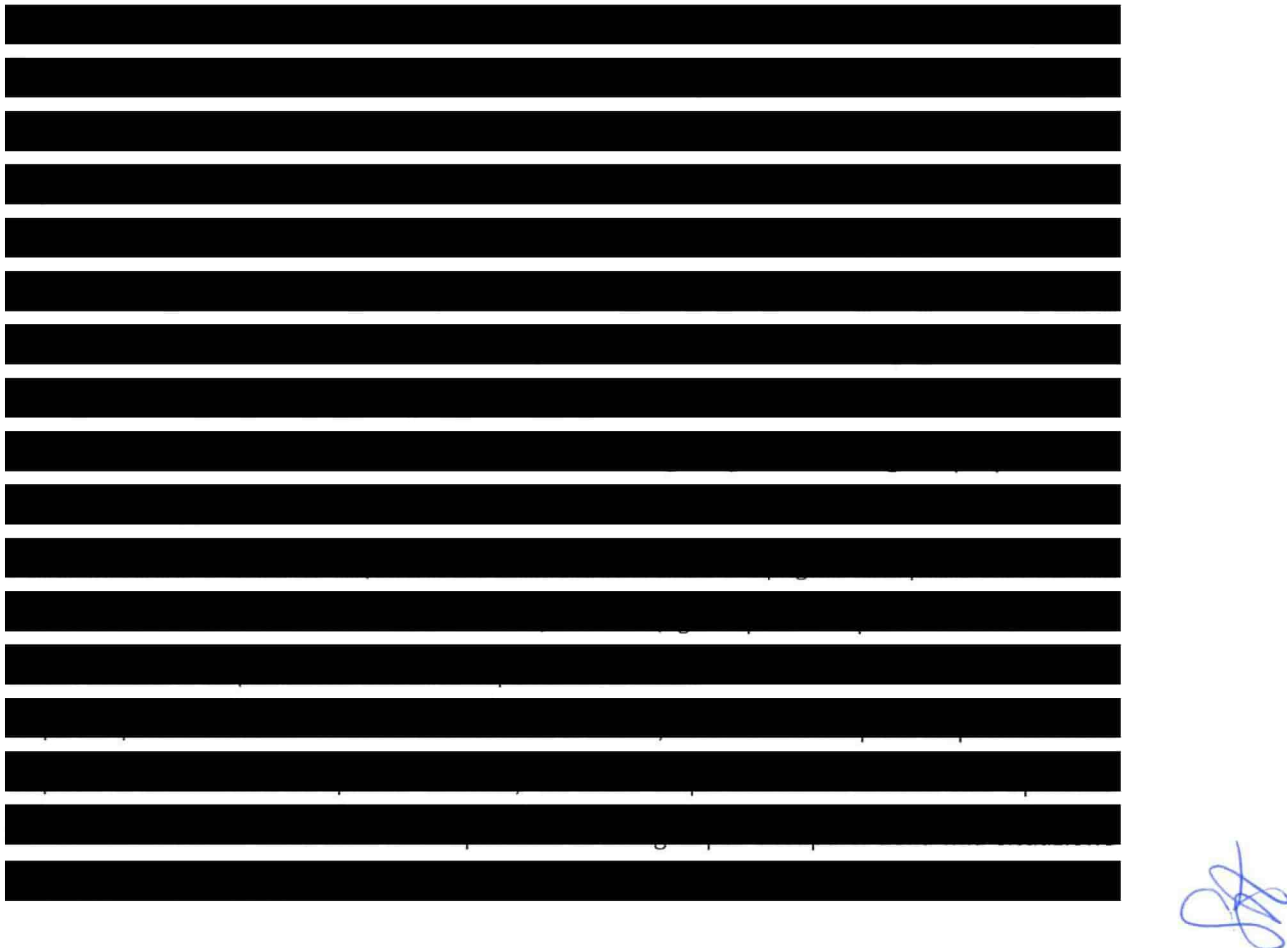
A causa delle condizioni economiche descritte mi sono trovata costretta a prediligere le spese necessarie al vitto e alloggio o altre spese di primaria importanza, con impossibilità di poter rispettare ed onorare le obbligazioni assunte.

Sebbene con l'aiuto di parenti ed amici sia riuscita a pagare una parte consistente dei debiti contratti, gli importi accumulatisi negli anni sono ormai lievitati a tal punto da rendere impossibile farvi fronte.

2. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]





3. SITUAZIONE DEBITORIA

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a circa 33 mila euro, come da documentazione allegata.

Ad oggi il debito residuo nei confronti di Prestitalia ammonta ad euro 19.320,00 e viene regolarmente pagato a mezzo trattenuta sullo stipendio mensile (s.v. all. 6).

Nell'ottobre del 2020 mi è stato notificato un atto di pignoramento di un quinto dello stipendio da parte di IFIS spa per un credito pari ad euro 11.052,00 (all. 7). A seguito di tale atto il mio datore di lavoro ha iniziato a trattenere un'ulteriore somma mensile dell'importo di euro 240,00 circa (all. 8). Tale debito attualmente è stato sanato (all. 9). In coda al pignoramento di IFIS, è seguito il pignoramento di 1/10 dello stipendio da parte del Comune di Bologna (all. 10). Nei confronti del Comune di Bologna si rileva un debito relativo a sanzioni del codice della strada che non potendo pagare in quanto indigente, negli anni sono lievitate d'importo fino a costituire un debito pari ad euro 11.404,63 (all. 11).

A seguito di quest'ultimo evento la quota disponibile dello stipendio si riduce a circa [redacted] euro mensili (prima di agosto la disponibilità mensile era pari a circa [redacted] euro) (all. 12). Infine, emerge un debito nei confronti di Ravenna entrate spa pari ad euro [redacted] che non ho

potuto pagare, di cui non mi hanno mai chiesto nulla e fatto intimazioni ma che desidero sanare (all. 13).

Si riepiloga la situazione debitoria attuale:

- a) Comune di Bologna: risulta un debito complessivo pari ad euro 11.404,63;
- b) Prestitalia S.p.A. Risultano in essere i seguenti contratti di prestito, Ctr. rif. [REDACTED] debito residuo pari ad euro 15.911,71, rimborsabile mediante cessione volontaria del quinto dello stipendio di n. 120 rate di € 270,00; Ctr. rif. [REDACTED] - debito residuo pari ad euro 3.409,68, rimborsabile mediante delegazione di pagamento sullo stipendio di n. 120 rate di € 60,00.
- c) Banca IFIS (cessionaria del credito Compass S.p.A.) (rilevazione al 18/01/2023) estinto.
- d) Ravenna Entrate: risulta un debito complessivo pari ad euro 580,79 composto dalle ingiunzioni di pagamento di seguito elencate.

Ci tengo a segnalare che non ho mai smesso di far fronte ai miei debiti e ho sempre lavorato regolarmente devolvendo al soddisfacimento dei creditori quasi la metà del mio stipendio. Risulta infatti che ho sanato al Comune di Bologna 8,000 euro ma da 6,000 restanti sono tornati a 11,000 in breve tempo (all. 14). E su questo vorrei soffermarmi perché dimostra il fatto che anche con la buona volontà è impossibile sanare una posizione debitoria.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Non sono proprietaria di alcun bene immobile. Possiedo una autovettura Volkswagen Polo 4°serie, [REDACTED] molto vecchia infatti immatricolata nel gennaio 2008 ed acquistata nel dicembre 2021 (all. 15).

Gli unici altri beni di cui dispongo sono arredi ed effetti personali, ovvero beni di uso comune e destinati alla vita quotidiana il cui valore commerciale presumo sia prossimo allo zero.

Sono intestataria del conto corrente n. [REDACTED] acceso in data 09/02/2010 presso la BPER banca, per l'accredito dello stipendio ed il pagamento delle spese per relative al proprio sostentamento (all. 16).

Sono intestataria di una carta prepagata PAY UP MC CHIP PAY PASS n. [REDACTED] bloccata o scaduta e di un conto di deposito titoli n. [REDACTED] presso la BPER banca, dipendenza di Bologna AG.1, con saldo al 31/12/2021 pari a euro [REDACTED] (all. 17).

Per quanto concerne le capacità reddituali sono assunta

, e percepisco uno stipendio mensile lordo di circa euro , su cui gravano le trattenute e pignoramenti sopra indicati (s.v. all. 12).

5. LE SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE

Le spese per il proprio sostentamento sono le seguenti (all. 18a e 18b)

Spesa	Euro
Alimenti e vestiario (spese stimate)	
Bollette Luce - Acqua	
Contratto di affitto	
Spese farmaceutiche / sanitarie /ticket (spese stimate)	
Tari	
Spese benzina auto	
Assicurazione	
Telefonia (spese stimate)	
Bollo auto	
Spese veterinarie (spese stimate)	
Spese varie e straordinarie (spese stimate)	
Totale	



6. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Nessun atto o disposizione a favore di terzi è stato compiuto sul proprio patrimonio.

7. PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il *Piano di ristrutturazione dei debiti* che intendo proporre ai creditori prevede l'accantonamento di una quota del reddito percepito, del valore di 250 euro, per un periodo temporale di 4 anni dalla data dell'omologa.

L'importo verrà accantonato per ciascuna mensilità retributiva prevista dal contratto di lavoro (attualmente 13 mensilità) e versata da parte del datore di lavoro su un conto corrente dedicato alla procedura, sorvegliato dal Gestore.

Al termine del *Piano*, il valore complessivo degli accantonamenti consentirà di raggiungere l'importo di euro 13.000 che verrà ripartito a favore dei creditori dal Gestore sulla base dei privilegi previsti dalla legge.

La liquidità così ottenuta sarà destinata al pagamento:

- i. delle spese prededucibili nella percentuale prevista del 100%;
- ii. dei creditori privilegiati nella percentuale prevista del 100%;
- iii. dei creditori chirografari, nella misura di circa il 34% del credito da loro vantato.

Si riporta dunque di seguito la composizione dell'attivo e del passivo alla data odierna, redatta sulla scorta degli elementi che precedono:

ATTIVITÀ	IMPORTO
Periodo previsto	4 anni
Versamento mensili (13 mesnilità)	250
TOTALE ATTIVITÀ al termine del Piano	13.000

<i>PASSIVITÀ IN PREDEDUZIONE</i>	Valore	%	Pagamento
Compenso OCC	1.578	100,00	1.578
Compenso Advisor	0	100,00	
Spese di procedura eventuali	500	100,00	500
<i>Totale passività in prededuzione</i>	2.078		2.078

<i>PASSIVITÀ</i>	Valore	%	Pagamento
Comune di Bologna (Privilegio)	242	100,00	242
Prestitalia (Chirografario)	19.322	36,00	6.643
Comune di Bologna (Chirografario)	11.163	36,00	3.878
Ravenna Entrate (Chirografario)	581	35,00	200
<i>Totale passività in priv. e chirografo</i>	31.308		10.922
<i>TOTALE PASSIVITA'</i>	<u>33.386</u>		=

La Proposta è da intendersi condizionata alla falcidia e alla ristrutturazione dei debiti derivanti anche dai contratti di finanziamento che prevedono la cessione volontaria del quinto dello stipendio oltre che alla possibilità che nessun altro creditore possa attuare azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dello stesso al fine di garantirne l'integrità del patrimonio fino alla conclusione della procedura invocata.

§§§

Alla luce di quanto esposto la scrivente Simona Aldini,

CHIEDE CHE

che l'Ecc.mo Tribunale di Bologna, previa verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 67 del D.Lgs 14/2019, voglia:

- a. dichiarare aperta la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento da me invocata, disponendo con decreto la pubblicazione a cura dell'OCC della *Proposta* e del *Piano di ristrutturazione dei debiti* in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia nonché la comunicazione a tutti i creditori;
- b. disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dello stesso al fine di garantirne l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
- c. ordinare al datore di lavoro della scrivente, [REDACTED]
[REDACTED], di sospendere sin da ora i versamenti diretti delle quote dello stipendio al creditore Prestitalia o a eventuali terzi cessionari, versati a titolo di cessione della cessione volontaria del quinto dello stipendio o con delegazione di pagamento sullo stipendio, nonché sospendere il pignoramento dello stipendio a favore del Comune di Bologna (atto di pignoramento nr. [REDACTED]) o altra azione esecutiva gravante sullo stesso;
- d. disporre che il datore di lavoro custodisca presso di sé le somme dovute a favore dei creditori Prestitalia e Comune di Bologna sino a che non sarà ordinato il versamento da parte del Gestore sul conto corrente dedicato alla procedura, nei limiti indicati dal Piano, per consentirne la destinazione alla massa.

Con osservanza

Bologna lì 27 Ottobre 2023

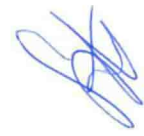
Il Ricorrente

Simona Aldini

§§§

Allegati alla Proposta:

1. Istanza presentata allo Sportello Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Bologna;
2. Nominato Gestore della crisi dal parte dell'OCC;
3. Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
4. Contratto di finanziamento erogato da Prestitempo (Gruppo Deutsche Bank);
5. Contratto di finanziamento erogato da COMPASS;
6. Contratto di prestito erogato da Prestitalia;
7. Pignoramento del quinto dello stipendio a favore di IFIS NPL Spa;
8. Certificato dimostrativo della retribuzione rilasciato dalla società [REDACTED] in data 19/11/2020;
9. Quietanza liberatoria rilasciata in data 26/09/2023 da IFIS NPL Spa;
10. Pignoramento dello stipendio da parte del Comune di Bologna;
11. Precisazione credito Comune di Bologna al 12/07/2023;
12. Certificato dimostrativo della retribuzione rilasciato dalla società [REDACTED] in data 10/10/2023;
13. Carichi pendenti risultanti dal sistema informativo Ravenna Entrate al 2023;
14. Pagamento cartelle di pagamento a favore del Comune di Bologna;
15. Carta di circolazione relativa all'autoveicolo Volkswagen POLO;
16. Estratto al 31/12/2022 del conto corrente personale;
17. Riepilogo rapporto carta prepagata e conto deposito titoli al 31/12/2022;
18. Giustificativi di spesa corrente;
19. Documento di identità e codice fiscale;
20. Relazione ex art. 68 CCII del Gestore della Crisi.



§§§